

**Dalla Francia** Giangilberto Monti all'Arsenale riprende lo spettacolo di Boris Vian dedicato all'anarchico

# Gesta e canzoni del bandito Bonnot

**J**ules Bonnot era un operaio anarchico francese dei primi del Novecento diventato bandito in piena Belle Époque e braccato per anni dalla polizia, che lo arrestò nell'aprile del 1912 davanti a cinquecento soldati e ventimila parigini. Nel '54 Henry-François Rey trasformò la sua storia in commedia musicale e affidò le canzoni all'eclettico musicista-poeta-scrittore Boris Vian, che però perse gli spartiti originali al termine della prima rappresentazione.

Il cantautore milanese Giangilberto Monti, che da un decennio studia le opere di Vian, ha adattato in italiano le venti canzoni scritte dall'autore francese per questo spettacolo e ha musicato quelle rimaste senza spartito: il risultato è il doppio album «La Belle Époque della Banda Bonnot», nel quale le composizioni più jazzate entrano in simbiosi con un'anima folk creando una contaminazione fra musica colta e ritmi popolari. «La Belle Époque della Banda Bonnot» è anche il

titolo dello spettacolo in scena al teatro Arsenale da giovedì 9 a domenica 19: sul palcoscenico Monti sarà affiancato dall'attrice Alessandra Felletti e dai musicisti Roberto Carloti (fisarmonica), Renata Mezenov (voce e chitarra) e Marco Mistrangelo (contrabbasso). ● **Lb.**

## INFORMAZIONI

Giangilberto Monti, da giovedì 9 a domenica 19, teatro Arsenale. Via Cesare Correnti 11, tel. 02.83.21.999. Ore 21.15, ingr. 15 euro più prevendita.

## COUPON

Presentando questo tagliando al teatro Arsenale (via Cesare Correnti 11, tel. 02.83.21.999) dal 9 al 19 dicembre i lettori di Vivi-Milano potranno acquistare due biglietti per lo spettacolo «La Belle Époque della Banda Bonnot» al prezzo speciale di 11 euro ciascuno anziché 15, fino a esaurimento dei posti disponibili